

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Edizione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D' ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

(manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono)

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. 20 alla linea, in 3ª pagina Cent. 20 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

NOZZE D' ARGENTO

LE FESTE DI ROMA

(Dalla seconda edizione di ieri)

Lettera da Roma

Il nostro egregio corrispondente da Roma ci invia questa lettera, pervenuta testè coll'ultimo postale:

(G. S.) Chi assiste ai preparativi per la grande giornata di domani, chi, come noi pubblicisti, vive tra mezzo al popolo ed ascolta qua e là ciò che si dice, ciò che si immagina, ciò che si deduce dai fatti caduti e che devono accadere, non può, anche non essendo dell'opinione festaiola che oggi prevale, non partecipare ad una vera gioia, che l'orgoglio nazionale e le speranze nostre infondono così universalmente negli animi dei cittadini.

La notte, che ora volge alle ultime sue ore e che ci conduce all'alba del di tanto aspettato, pare una splendida giornata; tanta luce, tanta armonia, tanta - non se ne abbia a male chi tra voi odia la parola - gergo giornalistico - tanta animazione e tanta di ogni parte sulla città.

Nelle vie principali - via Nazionale, via del Tritone e nelle più prossime al Quirinale, nelle piazze maggiori - alla Piazza Colonna in specie - c'è un numero stragrande di persone. S'ode parlare in tutte le lingue d'Europa; s'odono gli accenti di tutti i dialetti italiani - dal vostro delicato frangere veneto alle asprezze pur così tanto autentiche dei meridionali.

È davvero un plebiscito questo degli Italiani, un plebiscito a Roma, ed ai Reali. Poiché chi guardi bene addentro a tutta questa dimostrazione di un popolo festante, trova, e forse prima - senza però perdere il rispetto alla festa della Reggia - quasi un atto di vero, di sentito patriottismo questo che riunisce tanta parte e così eletta d'Italia nella nostra Roma.

E viene spontaneo al cuore un augurio: possa sorgere un dì che vegga alta la mano del Vicario di Dio sulle teste dei nostri Reali in atto di benedizione! A voi che siete lontani, costei sembrano forse fisionomie poetiche o periodiche l'occasione, come quelli che in altri tempi Edmondo De Amicis sapeva scrivere, auspicando alle liete sorti d'Italia nel comune accordo del Vaticano col Quirinale. Eppure dovunque c'è come recitando questo desiderio in tanta folla plaudente!

Dopo di ciò perdonate la digressione ed accentratene sulla nuda cronaca. Cosa si farà quest'oggi? Il sole si prepara a sorgere nel suo splendore smagliante; l'aria delle prime ore accarezza il viso come un'aria amica, che si

prepara a ripetere da lunge l'eco festevole di un popolo plaudente.

Ma intanto badate un po' alle descrizioni, ch'io vi faccio della serata d'ieri: badatevi però, senza far mostra d'accorgervi di una certa confusione ne' miei appunti.

A chi veglia per voi, a chi lavora per portar notizie ai vostri lettori, voi ed essi dovete pure saper perdonare. E perchè più vicina è l'ora in cui Roma posò superbamente tra i fulgori il suo capo immortale, lasciate pur dimenticando anche quest'ultimo sfogo rettorico - ch'io vi parli un po' dell'illuminazione.

E vengo alla prosa. Jersera romani e forestieri si sono tutti riversati per le strade e piazze della regione prima, per vedere la illuminazione dei monumenti.

Due riflettori elettrici del genio militare, posti uno potentissimo vicino alla specola del palazzo Capitolino, e l'altro più piccolo sulla sommità estrema del Palatino, proiettavano la luce sugli avanzi del Foro.

Forse i ruderi del Foro e del Palatino sono troppo vasti, ed il fascio luminoso ritagliava troppo incompletamente i monumenti illuminati, ma l'effetto, quantunque parziale, aveva una grande intensità, e tutt'insieme fermava piacevolmente l'occhio.

Riuscita invece la triplice illuminazione a bengala di tutti i monumenti dal Campidoglio al Colosseo. Quella del Colosseo fu giudicata alquanto minore dell'aspettazione. Non importa, il pubblico rimase soddisfattissimo, perchè queste illuminazioni, dovute a iniziative private, senza intervento diretto di grossi comitati, senza esclusioni cervelotiche, senza cordoni di truppe o di altro genere, sono l'unica cosa che rappresenti in questi giorni a Roma l'elemento popolare nel programma delle feste.

Il divertimento sarebbe stato più completo, se il progettato festival all'Orto botanico si fosse effettuato!

In tutto ciò, come vedete, nulla affatto c'entrano Sovrani o manifestazioni ufficiali. Se volessi parlarvi delle seconde, potrei fare una lunga chiacchierata, di cui non vi saprei alla fine dire il vero risultato pratico per l'interesse vostro e per il diletto dei lettori.

Può invece piacere a voi ed ai vostri assidui conoscerne qualche cosa circa ai Sovrani ed alla loro vita in questa capitale. E vi dirò alcune della mattinata degli Imperiali di Germania.

La nuda cronaca è questa: Alle nove S. M. l'Imperatore di Germania, accompagnato da quattro aiutanti di campo, dai tenenti generali De Sonnaz e

Strepone, si è recato a cavallo a Centocelle. Nell'andare percorse la via Prenestina e nel ritorno la Tuscolana.

Alle dieci e quaranta rientrava nei suoi appartamenti. Alle dieci S. M. l'Imperatrice, accompagnata dalle contesse von Keller, dalla principessa Pallavicini e dal conte Brozolo, ha visitato il Colosseo, il Foro Romano ed il Palatino, percorrendo a piedi il tratto di strada che separa questi monumenti.

Il dott. Huelsen, secondo segretario dell'Istituto archeologico germanico, ha fatto da guida a S. M. l'Imperatrice, illustrando le reliquie della grandezza romana.

Ciò che fu largamente commentato e che tornò di sommo gradimento ai Romani tutti ed agli altri nostri connazionali, fu il sapere che ieri di mattina l'arciduca Ranieri si è recato al Pantheon a visitare la tomba di Vittorio Emanuele.

Non so poi se a S. Pietro a codest'atto si sarà data l'interpretazione alla quale io accenno.

M'accorgo che la successione nelle mie idee, non è il mio forte: incolpatene - ve lo ripeto - l'ora tardissima e il sonno.

Vedete? Mi dimenticavo un atto importante, quantunque di schietta cortesia compiuto da S. M. l'Imperatore di Germania, verso l'autorità municipale di Roma.

Eccolo: Alle ore 4 di ieri Sua Maestà l'Imperatore ha inviato un suo aiutante di campo in grande uniforme in casa dell'onor. sindaco, principe Ruspoli, coll'incarico di presentargli in nome di Sua Maestà i maggiori auguri per l'eterna città, che festeggiava il suo natalizio.

Perchè, voi non lo dovete ignorare, che ieri appunto Roma celebrava (poco su poco giù, poichè la precisione in simili cose non è di prammatica) i suoi 400 secoli e forse più. Chi sa di storia può fare il calcolo da sé.

Ed ora eccovi due fatterelli curiosi, che vi narro nella loro estensione, sebbene ieri ve li abbia accennati per telegrafo, a proposito di una notizia dell'Osservatore Romano.

Eccovi i fatti: In piazza del Pantheon, quando l'Imperatore rimonò nella sua carrozza, un individuo entusiasmato, gridando: « Viva l'Imperatore di Germania » lanciò in aria il suo cappello, che ricadde sul mantice della vettura.

Le guardie si precipitarono sul proprietario del cappello e lo accompagnarono all'Ufficio di pubblica sicurezza di Trevi.

L'individuo si chiama Silvestri Vincenzo di anni 27.

Un incidente simile era accaduto al Corso Vittorio Emanuele.

Un operaio, in preda ad un eccesso di delirio entusiastico, lanciò il suo cappello, che piombò quasi addosso alla Imperatrice. La sovrana lo raccolse e lo buttò fuori. Intanto le guardie arrestavano l'operaio. Era ubriaco.

Ed ora eccovi - senza decantare più oltre la mia precisione (!) nelle idee - il risultato finale delle corse di ieri.

È pura cronaca.

Sono circa le due e mezza; la prima corsa, annunciata per le 2, incomincia. Pochi scommettitori: Clodio e Lesbia sono favoriti, vince invece Enilda del duca Marino.

Notate che la Lesbia era del vostro dott. Benvenuto Barzilai.

Incomincia poco prima delle 3 la seconda corsa.

Arriva primo Panchinette; secondo Colonnello, che era gran favorito; terzo Jole. Il derby reale - Premio lire 24 mila.

La corsa incomincia alle 3.40.

Da prima era favorito Jean Sans Peur, poi Greco, ma nè l'uno nè l'altro hanno fortuna.

Arriva primo Festuca, buon secondo Macareno e Jean sans peur per terzo.

Quarta corsa. Di diciannove iscritti corrono soltanto 3.

Arrivano primo Dardanello del signor C. Calderoni; secondo Arnaldo del duca di Marino e terzo Guitare del marchese Birago.

È il maggior momento di animazione. L'ultima corsa.

Alla quinta corsa Grande steeple-chase nazionale handicap col premio di 6000 lire date dal Re, distanza 2300 metri corsero i cavalli Oliviero di Stud. Oliviero, Turrena di don Marino Torlonia, Pasqualino di Sir Rholand e Girella di G. M.

Nella corsa uno dei fantini cadde e abbastanza malconcio non riuscì a risalire a cavallo, un altro pure cadde ma d'un balzo è di nuovo in sella tra gli applausi degli astanti.

Giungono però primo Oliviero e secondo Pasqualino.

È il ritorno dalle corse chi lo potrà descrivere?

Fu grandioso, mai veduto.

I sovrani all'uscita dalla tribuna sono applauditissimi si grida: Viva Savoia!

— Viva l'Imperatore!

Quest'ultimo ringrazia sorridendo e portando la mano al berretto.

Lungo tutto il percorso gli equipaggi reali passano tra una folla di popolo che li acclama sventolando i fazzoletti.

Tutta Roma era dalle Campanelle a porta S. Giovanni.

Spettacolo indimenticabile!

È ora due parole sulla grande rivista che avrà principio lunedì mattina alle otto e mezza: poi senz'altro chiudo.

Sapete già che le truppe dovranno trovarsi schierate in Piazza d'Armi alle sette e mezza.

Arriveranno in quattro colonne, dalla rampa di via Barletta, dalla rampa all'angolo sud-est presso la caserma Cavour, e dalla rampa all'angolo nord-ovest da cui si accede a ponte Molle.

All'andata i Sovrani e i Principi percorreranno la via Venti Settembre, le Quattro Fontane, via Sistina, il Pincio, Piazza del Popolo, ponte Margherita.

Al ritorno, ponte Margherita, piazza del Popolo, Corso, via Nazionale, Quirinale.

Ed ora una notizia interessantissima, specie per chi s'occupa di cose militari.

Le truppe chiamate nella capitale per la rivista del 24 aprile, in cifra tonda danno un effettivo di 12.000 uomini 1400 d'artiglieria; 1400 di cavalleria; 1150 bersaglieri; 1400 alpini e 6650 di reggimenti di linea.

Così, senza pretesa, colla mia lettera son venuto a dirvi qualche cosa.

Resterete contenti voi? Me ne saranno grati i lettori? - L'osò sperare, come credo che nessuno sarà scontento del mio servizio in questi giorni.

Sono elogi, ch'io mi fo, elogi che forse mi vengono ispirati dall'alta notte e dal sonno.

E voi li perdonerete.

(Dispaccio particolare del Comune)

Imperatore e Principi

ROMA, 22, ore 2,30 p.

Stamane l'Imperatore e i Principi esteri fecero lunghe passeggiate in carrozza per visitare la città. Il Granduca Vladimir visitò il Museo di Papa Giulio.

Ricevimenti

Alle ore una cominciarono al Quirinale i ricevimenti ufficiali per gli auguri e felicitazioni.

Furono ricevuti prima i Principi, poi i dignitari di Stato e le Autorità.

Dimostrazioni

In Piazza dell'Indipendenza sono raccolte le Associazioni per la dimostrazione che si farà davanti al Quirinale alle ore 4.

La Piazza del Quirinale è già stipata. Si prevede che la dimostrazione sarà grandiosa e imponente.

ignorava dove eravamo; aveva bisogno di ritemperarmi un poco, prima di mettermi in viaggio per Blumemberg, dove il signor di Mouncahré mi chiamava.

Quando scendeva entro me ci trovava degli inganni crudeli, un vuoto immenso (che nulla poteva calmare, ci trovava la stanchezza della vita, un bisogno imperioso di riposo e il disgusto di tutto; quello che chiamo l'ultimo gradino della sventura.

— Avrò mai una consolazione? dicevo tra me.

La voce, muta durante il mio legame col principe, si fece sentire ancora più imperiosa. Furono clamori infiniti, sarcasmi spietati.

— Non avrai mai consolazioni! ma non sei felice d'aver perduto l'amore di tuo marito! non sei contenta dell'incostanza di Riccardo? Non hai tu gustato tutti i dolori e tutti i timori? No, giunta al punto in cui sei, non ci son più nè affanni, nè sentimenti duraturi; nel momento in cui si soffre o quando si è felici, si sa prima che la gioia finirà come la sofferenza. Che vuoi allora immaginare di possibile, con una simile certezza?

Oh! mio Dio! è orribile, ma la voce aveva ragione.

Ritornata a Parigi, seppi che il principe si era presentato tutti i giorni. Mi si consegnò dieci lettere sue, le chiusi in una sovrapperta, senza aprirle, e vi aggiunsi queste parole:

(Continua)

ORARI FERROVIARI

(Vedi IV pagina)

APPENDICE N. 87)

del Comune - Giornale di Padova.

LA MIA VITA

ROMANZO INEDITO DELLA CONTESSA DASH

Gastone diventava pensieroso, affettava di essere affettuoso, mi colmava di cure ricercate, e trascurava quelle che la spontaneità del cuore si facilmente trova.

Il colonello non si rimetteva e il suo pentito avversario passava delle lunghe ore presso al suo letto. Essi strinsero amicizia e quel legame contribuì necessariamente ad allontanarlo da me.

E poi, se il principe m'avesse ancora amato come un giorno, si sarebbe allontanato dal signor di Fougeron.

Io sentiva, comprendeva tutto, con la freddezza di certezza dell'esperienza, quello scalpello implacabile che apre le fibre più recondite del cuore.

Bisogna ancora aggiungere una cosa, una cosa triste per l'umanità, ma vera, come tutte le cose triste. Gli uomini hanno bisogno di essere ingannati, la donna veramente sincera perde i suoi vantaggi, ed è, per esempio una grande pazzia lo sperare di fissare un uomo

in faccia al quale non si ha tenuti segreti.

Ho conosciuto una donna che, dopo una vita tempestosa, fu presa da un amore sì ardente che sorpassò quelli della prima età, il cuore è inesauribile quando non si corrompe. Simile alla fenice, rinasce dalle sue ceneri ed abbrucia più sfioratamente che mai.

Questa donna, in mezzo a' sentieri i più pericolosi, s'era conservata se non pura, almeno onorevole; come l'armellino, ella passò tra il fango senza insudiciare la sua bianca veste.

Dal giorno in cui amò, trovò le delicatezze sfuggite sotto la polve delle rovine, e non volle usurpare la stima del suo amante; ella gli raccontò la sua vita, non gli tenne nascoste nè le sue colpe, nè le sue punizioni; come Gastone, egli vi fu sulle prime riconoscente; dopo il suo amore divenne muto, e si spense poi non solo ai rimproveri, ma si fece eziandio un'arma delle leali confessioni strappate fra i singhiozzi alla povera creatura.

Egli finse di non crederli completamente, si servì di quel passato per macchiare il presente e l'avvenire, copri infine la sua infamia col velo della giustizia.

E molte volte volte ancora quest'esempio s'è rinnovato e tutti quelli che lo sanno ve lo diranno come me.

Ci sono delle anime elette, destinate a sostenere fino alla tomba la parte dell'imbecille; queste saranno apparentemente ricompensate in cielo, poichè nulla hanno da aspettarsi su questa terra.

Da un'altra parte vedrete le ingannatrici, le egoiste, quelle che invece di sacrificarsi, esigono dei sacrifici; esse sono adorate, regna-

no, sono felici, hanno a' loro piedi la fortuna ed i piaceri. In mancanza della stima, prendono dell'oro, sono beate, e quando tutte e due arrivano al termine della carriera, sono disprezzate tanto quella che ha sofferto come quella che ha fatto soffrire. La grande e vera bilancia le attende, senza dubbio, dinanzi al giudice, e là i loro posti saranno loro dati da colui che tutto vede.

Io assisteva dunque ogni giorno alla decadenza di quella passione poco prima sì violenta, e nulla conoscevo di più crudele di questa agonia.

Da lungo tempo Gastone si illudeva egli stesso. Difficilmente si confessa che non si ama più, quando si è fatto la corbelleria d'un amore eterno, specie quando per la prima volta bisogna cessare di credere a se stesso. Gastone si rimproverava la sua indifferenza come un grave torto, ed egli la combatteva.

Insensato! l'amore non vive di combattimenti che per farsi più grande; quando diminuisce, esso fugge la lotta e nulla lo ferma, nulla lo trattiene, nulla lo riaccende.

È questa la più affliggente delle verità del cuore.

Più istruita del principe, non aspettava dal tempo che nuovi lamenti. Mi sentiva assai infelice, e mi cantai un giorno un'elegia che mi fece venire le lagrime agli occhi. Voleva far una ritirata onorevole, evitarmi l'umiliazione d'essere abbandonata, e perciò non aveva un momento da perdere.

Biasimadno, accusando se stesso, il povero Gastone ne moriva di voglia.

Dopo qualche ora di riflessione, dopo una

conversazione prudente con Elisa, gli scrissi questa lettera:

« La più bella parte nella vita si è quella « della devozione, amico mio; tutti la sognano e ben pochi l'accettano, e pochissimi « poi sanno accettarla a proposito.

« Fino a che si è amata, è facile e dolce; « quando l'amore più non esiste, non resta « ahimè! che una prova da offrire, vale a dire « d'accorgersene e ritirarsi.

« Forse è quella, della quale vi si conserva « più riconoscenza.

« Noi siamo in questo caso, Gastone; voi « combattete con voi stesso per richiamare « un sentimento che s'invola; vi sforzate di « dirmi, di provarmi che è sempre lo stesso, « come se il cuore non smentisce le vostre « parole. Addio, voi siete libero!

« Io mi ricorderò continuamente di ciò che « siete stato per me, il vostro legame sarà « un'oasi nella mia vita difamata, voi siete « un grande e nobile cuore. Io resto la mia « gliore amica che sempre avrete, contateci, « Gastone, e se voi mi conservate un po' di « affetto, non cercate di vedermi. Non avrò « la forza di compiere il mio sacrificio se il « sguardo incontrasse ancora il vostro.

« Che Dio vi protegga e vi faccia felice, « poichè ormai rimetto nelle sue mani la cura della vostra felicità! »

Mandai questa lettera, la mostrai alla baronessa che l'approvò, e partimmo insieme immediatamente per Versailles. Quel palazzo, allora inabitato, conveniva alla solitudine del mio cuore.

Ci passammo qualche giorno molto isolate; si

GIORNO PER GIORNO

Lasciamo volentieri agli altri la sottigliezza di accendere una polemica sul più e sul meno che si dovesse fare di feste per le Nozze d'argento: per molti, anche non sospetti di sentimento di devozione per la Monarchia, si trova che si fa troppo.

E vada per il troppo! Bisogna tener conto anche del carattere delle popolazioni; e tutti sanno che i meridionali di qualunque paese sono amanti del chiasso, e lo sono particolarmente gli italiani.

Ciò, su cui tutti dobbiamo essere dello stesso avviso, è la poca opportunità di far discussioni sull'argomento, presenti gli ospiti, ai quali s'intende di fare colle feste atte di cortesia e di riconoscenza, che non vanno disgiunte alle dimostrazioni e di attaccamento alla Monarchia Nazionale.

Dobbiamo poi congratularci perchè, in mezzo ad un'affluenza così grande di persone alla Capitale, le cose siano finora procedute senza disordini gravi, e che si possa dire altrettanto di tutte le Province del Regno, che sono concorse a celebrare la fausta ricorrenza.

Quella che zoppica, per dire la verità, è la pubblica sottoscrizione a scopo di erigere in Roma l'Istituto per i figli orfani degli operai. Se si vedono sottoscrizioni anche generose da parte di Società e d'Istituti di Credito, le oblazioni private restano ancora molto al disotto di quanto alcuni si aspettavano.

Ma non vogliamo dare oggi stesso un giudizio definitivo in proposito: le sottoscrizioni sono ancora in corso, e può darsi che l'emulazione faccia in seguito dei prodigi; ma finora le cose, su questo terreno, vanno assai a rilento.

I giornali non accennano quasi più alla eventualità di una visita della Regina di Inghilterra al Quirinale: parlano piuttosto del giorno prossimo nel quale l'Augusta Donna lascerà Villa Palmieri per ritornare nei suoi Stati. Ed ecco una visita mancata, la quale stuona un pochino nel coro degli inni, e nello spettacolo delle apoteosi.

Ma è inutile fantasticare più a lungo sopra un incidente, al quale si possono trovare le più varie spiegazioni, quella fra le altre che la Sovrana d'Inghilterra, recandosi a Roma per visitare i Reali d'Italia, non avesse preso, per visitare anche il Papa, quelle precauzioni minime, non trascurate per prammatica dall'Imperatore di Germania.

La stampa estera, meno, bisogna dire la verità, la stampa francese, saluta con parole di simpatia per la Casa Savoia e per l'Italia, la fausta ricorrenza; e quasi tutti i giornali scorgono nella riunione di tanti Principi a Roma un pegno per il mantenimento della pace.

Noi pure proviamo un ardente desiderio che tale sia il carattere politico dell'avvenimento. Una guerra fra breve termine sarebbe un disastro così grave, che ripugna soltanto il pensarvi.

Il più grosso avvenimento del giorno è certamente l'approvazione dell'*Home rule* in seconda lettura.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 22. — Iersera all'*Hotel Moderne* si riunì la colonia italiana per festeggiare le nozze d'argento dei Sovrani d'Italia. Numerosi furono gli intervenuti.

La sala era ornata di bandiere italiane e francesi, e dei busti dei Sovrani d'Italia. Berolatti, presidente, aveva a sinistra il console d'Italia, a destra Visconti Venosta del Comitato. Berolatti, dopo aver fatto gli elogi della Dinastia di Savoia che fece l'Italia libera, grande ed indipendente, affermò le simpatie di Re Umberto per la Francia, simpatia ereditata da Vittorio Emanuele.

Salutò la Francia che contribuì efficacemente all'unità nazionale, e finì con evviva al Re ed alla Regina d'Italia.

Visconti Venosta pronunciò un discorso elogiando Casa Savoia. Facendo cenno della storia d'Italia, ricordò il concorso della Francia per la liberazione dell'Italia. Affermò la necessità d'accordo fra i due paesi avanti comunità di aspirazioni e di interessi (*vivi applausi*).

Ragni, segretario, lesse il seguente indirizzo telegrafato al Re Iersera:

«La colonia italiana, adunata per festeggiare le nozze d'argento degli amatissimi Sovrani, si associa ai voti e auguri dell'Italia intera, afferma sentimenti di affetto e devozione alla gloriosa Dinastia di Savoia, baluardo dell'unità, dell'indipendenza, della libertà della patria italiana.»

Questo indirizzo fu votato all'unanimità fra applausi prolungati. La musica della Lira Italiana suonò l'Inno reale, l'Inno di Garibaldi e la Marsigliese.

Grande entusiasmo.

LONDRA, 22. — Ieri ai Comuni il *bill* dell'*home rule* fu approvato in seconda lettura con 347 voti contro 304. Una maggioranza di 43 voti.

I giornali conservatori unionisti di Londra non si disarmano di fronte all'*home rule*; sperano ancora di farlo respingere in terza lettura.

I giornali democratici e liberali felicitano il Governo.

Il *Daily News* dice che la causa irlandese fece un grande chiasso.

Il *Times* dice che gli scioperanti di Hull riprenderanno il lavoro lunedì, mancando di fondi per continuare nello sciopero.

VIENNA, 22. — Si ha da Sofia che l'esarca bulgaro felicitò il principe di Bulgaria in occasione delle sue nozze. Comunicò poi tale passo ai vescovi.

A Sofia annettessi grande importanza a tale passo.

Cronaca del Regno

Firenze, 22. — La Regina Vittoria ordinò di illuminare stasera sfarzosamente Villa Palmieri.

Da fonte sicura si smentisce la notizia telegrafata al *Temps* da Firenze che Re Umberto abbia ricevuto in questa città il principe di Bulgaria.

Napoli, 22. — A bordo dell'*Amphitrite* sono arrivati stamane i principi di Bulgaria col loro seguito e salirono al Vesuvio.

Domattina alle 10 a bordo del loro yacht partono per Palermo.

Milazzo, 22. — La notte scorsa si avvertirono varie fortissime scosse di terremoto dalle 2.30 alle 4 circa.

Milano, 22. — Oggi in piazza della Scala vi fu concerto municipale che suonava in onore della festa dei Sovrani. Vi assisteva gran folla, che applaudì e fece replicare varie volte la marcia reale.

Un piccolo gruppo di giovanotti, avendo tentato una dimostrazione ostile, ne nacque un battibecchi e discussioni e si finì con pugni e lognote.

Si fecero quattro arresti fra tali giovanotti. Stasera varie musiche percorrono le vie suonando l'Inno reale, sempre acclamato.

In tutti i teatri fu suonata e replicata fra vivi applausi la marcia reale.

Torino, 22. — Oggi si è celebrato un *Tedeum* nella cappella reale. Vi assistette la principessa Clotilde.

Stasera dappertutto vi sono illuminazioni.

Cronaca della Provincia

(Nostra corrispond. partic.)

Montagnana, 20. — Veniamo informati che quasi tutti i Comuni di questo Distretto, nella lieta ricorrenza delle nozze d'argento, oltre gli auguri di lunga felicità inviati alle L.L. M.M., escogitarono elargizioni che vanno a lenire direttamente e subito piaghe di gente tapina la quale non potrà certo che benedire esultante alla Dinastia savoiarda in cui gli uomini furono tanti eroi e le donne tutte sante.

Questa nobile gara di generose opere risponde pienamente all'impulso eccelso che seppa dare tanto liberamente alla Nazione il Re magnanimo nella lieta ricorrenza d'una gioia della sua regale Famiglia, giacchè dai più remoti casolari delle nostre campagne al Quirinale l'eco delle nozze d'argento si ripercuote egualmente col più splendido vigore del patriottismo.

Anche le nostre Associazioni operale del lavoro e del Mutuo Soccorso votarono indirizzi che rispondono per sentimento di riconoscenza al vivo interesse che l'Augusto Monarca addimstra verso le classi lavoratrici, e da questo scambio di amorosi sensi, al paese non resta che bene auspicare per il suo avvenire.

Camposampiero, 21. — (A.S.) Per festeggiare le nozze d'argento delle Loro Maestà il Re e la Regina d'Italia, domenica 23 corrente, alle ore 8 1/2 pom., nella sala teatrale, gentilmente concessa, si darà un grande concerto a beneficio della locale Congregazione di Carità per cura dei signori co. Custozza ing. Gian Vittorio e Macola dott. Francesco.

A tale concerto prenderanno parte gli artisti ormai noti, sig.na Marchesini Cleo e signor Volebele Alfredo, nonché i dilettanti sigg. maestro Jommi Alfonso, Sertorio Emilio, Rizzo Giovanni e conte ingegner Gian Vittorio Custozza.

Ecco il programma:

- PARTE I.
1. CORNER - a) Ad Espero, b) Fiore azzurro - sig. Sertorio.
 2. DONIZETTI - Duetto per tenore e baritono nell'opera *Beltario* - signor Volebele e co. Custozza.
 3. PELIZZARI - «Oh! potessi...» romanza per mezzo soprano - sig.na Marchesini.

4. GOMEZ - Romanza per basso nell'opera *Savator Rosa* - sig. Rizzo.
5. MEYERBEER - Romanza per tenore nell'opera *Gli Ugonotti* - sig. Volebele.
6. DONIZETTI - Duetto per mezzo soprano e baritono nell'opera *La Favorita* - signorina Marchesini e co. Custozza.

PARTE II.

1. HALEVY - Maledizione nell'opera *l'Ebreo* - sig. Rizzo.
2. JOMMI - «Flor che langue» romanza per baritono - sig. Sertorio.
3. ROSSINI - Rondò nell'opera *La Cenerentola* - sig.na Marchesini.
4. MARCHETTI - Aria per baritono nell'opera *Ruy-Blas* - conte Custozza.
5. MARCHETTI - Romanza per tenore nell'opera *Ruy-Blas* - sig. Volebele.
6. BELLINI - Duetto per baritono e basso nell'opera *I Puritani* - signor Rizzo e co. Custozza.

Il maestro signor Jommi accompagnerà il piano.

Conselve, 22. — Questa Giunta municipale ha deliberato di festeggiare la fausta ricorrenza del 25. anniversario delle nozze delle L.L. M.M. il Re e la Regina come segue:

1. Oblazione di L. 50 a favore della filantropica istituzione da fondarsi in Roma per gli orfani degli operai morti sul lavoro, aggiungendo l'importo stesso alle offerte qui premurosamente iniziate dall'onor. Presidente della Società Operaia di M. S.
2. Invio alle Loro Maestà del seguente telegramma:

A S. E. IL MINISTRO DELLA R. CASA

Roma.
Il Comune di Conselve prende vivissima parte ai plebisciti di augurio che dall'Alpe al Mare perverranno oggi agli amati Sovrani ed interpretandone gli augusti intendimenti, delibera un concorso di spesa all'erigendo ospizio di Roma.

Questa popolazione, mentre festeggia la lieta ricorrenza, si augura che le Loro Maestà sieno a lungo conservate all'amore degli italiani, alle speranze ed alla fortuna della Patria. Pregho V. E. rendersi interprete di questi sentimenti presso gli augusti Sovrani.

Sindaco.

Cronaca Veneta

Carmignano, 21. — Da circa 8 giorni si denunciarono otto casi di scarlatina tifosa: finora i decessi sono tre.

Il Municipio diede i provvedimenti del caso. Si spera che la malattia non prenda proporzioni più allarmanti.

Carmignano, 22. — Oggi, in occasione delle nozze d'argento, il signor Fusco Antonio distribuiva pane a num. 57 famiglie di poveri, ricavato di una festa di beneficenza data nel carnevale scorso.

Sia lode al signor Fusco e a questa Congregazione di Carità che vollero così solennizzare il fausto giorno colla beneficenza.

I poveri, riconoscenti, ringraziano di vero cuore il sig. Fusco

Profili Padovani

È un bel tipo anche questo - un tipo del genere, un uomo fatto d'un sol pezzo, senza tentennamenti, senza paure.

Ebbe nella sua vita momenti luminosi; non insuperbi, non volle approfittare della sua fortuna; rimase, come sempre, nella sua tradizionale modestia.

Ha carattere mite, animo generoso, ingegno pronto e, quel ch'è più, pratico assai. Padova gli diede i natali, cogli studi gli formò la mente d'utili nozioni, che egli seppa più tardi spendere a prò della patria.

La fortuna nella sua gioventù lo condusse a Brescia.

Fu Consigliere e Sindaco di quella città e seppa camminare più oltre. Abbattè da solo in una lotta e'ottorale titanica lo Czar di Brescia - Zanardelli. È memorabile ancora nei fasti parlamentari la vittoria dell'onorevole Conte contro il colosso Zanardelliano.

Ritornò in patria: Padova lo accolse come un figlio prediletto, lo chiamò tosto ai primi onori, lo elesse al Consiglio Comunale, quindi lo volle a Sindaco e lo mantenne tuttora al palazzo del Municipio, sempre fra i primi, e fra i più noti ed acclamati.

Lo si ebbe pure vice-presidente della Banca Popolare.

Dovunque portò il contributo della sua lunga esperienza e l'opera intelligente.

Modello di figlio dapprima, divenne mo-

dello di marito e di padre. La sventura gli tolse di poter a lungo provare le gioie di buon consorte, gli mantenne però quelle di genitore. Tra i suoi figli è beato: illustri maritaggi scobbero le figlie; il suo primogenito segue il cammino segnato dal padre.

Così, questa fortuna gli sorrida per lunghi anni ancora.

Ecco il nostro augurio.

AMLETO

Cronaca della Città

Telegrammi.

Venne ieri spedito dal Sindaco il seguente telegramma:

S. E. Ministro Real Casa

Roma.

Nell'auspicata ricorrenza che l'intera Nazione solennizza festante e cui partecipa con calda attestazione di simpatia tutto il mondo civile, prego E. V. rassegnare alle L. L. M. M. gli omaggi e gli auguri di questa cittadinanza, devota alle eccelse virtù onde è faro il trono d'Italia.

Sindaco GIUSTI

Ministro Real Casa

Roma.

L'Associazione Popolare Savoia superba portare nome gloriosa Dinastia, aggiunge la data di questo giorno fra i più lieti Nazionali ricordi, mandando all'augusta coppia Reale i più fervidi auguri di prosperità e di grandezza.

Presidente COLPI

A Sua Eccellenza

Il Ministro della Real Casa Comm. RATTAZZI

Roma.

Coll'entusiasmo stesso col quale i Veterani Volontari 1848-49 plaudirono gli augusti sponsali, che hanno conservato alla Patria ed alla Dinastia la figlia di Ferdinando di Savoia, oggi, in occasione delle feste per le Nozze d'Argento, uniti alla Nazione, che in quel fatto solenne vide un nuovo pegno di sicurezza per i suoi destini, ripetono al Re soldato e galantuomo ed alla graziosa Regina auguri e felicitazioni con animo devoto, riconoscente.

Presidente - Legnazzi.

Agli Studenti Monarchici.

Ecco il dispaccio giunto in risposta all'altro inviato per le nozze d'argento al Ministro della Real Casa.

Presidente Comitato Studenti Monarchici Liberali dell'Università

Padova.

S. M. il Re ha molto gradito gli affettuosi omaggi di codesti studenti cui fa esprimere per mio mezzo vivi ringraziamenti.

Ministro RATTAZZI

La giornata di ieri.

Fu una vera festa, a cui partecipò col cuore il nostro popolo.

Tutto il dì la città rimase imbandierata. La sera le piazze ed i pubblici edifici illuminati a festa; in Prato e nelle Piazze le musiche suonavano ottimi concerti, cominciando colla marcia reale.

Il passeggio durò fino a tarda ora.

Al Municipio.

Ieri un egregio signore, venuto appositamente dal di fuori per riscuotere la sua pensione, si presentò al Municipio, com'è prescritto, per avere il certificato di vita. Al Municipio - come si sa - si faceva festa completa, ond'è che il signore dovette ritornarsene a casa senza aver potuto concludere nulla.

Che festa ci fosse, sta bene; ma che l'ufficio dello Stato Civile si tenesse aperto per qualche ora, questo lo si poteva pretendere.

E che sarebbe avvenuto se, per esempio, quel signore avesse avuto ieri assoluto bisogno del denaro della sua pensione?

No... le cose bisogna farle con un po' di sale nella testa!

Pegli orfani Zerman.

Il signor G. B. Trevisan ha ricevuto da un anonimo L. 15 perchè siano devolute a favore dei cinque orfani Zerman.

È aperta di conseguenza una sottoscrizione a favore di quei disgraziati.

Il nuovo Vescovo.

Oggi alle 9 cominciò al Duomo la solennità per la consecrazione a Vescovo di mons. Zamburlini.

Funzionano mons. Callegari ed i Vescovi di Adria e Mantova.

Beneficenza.

La Congregazione di Carità ringrazia il signor Tomasi che con squisita gentilezza d'animo rinunciò a favore dei poveri un premio di lire 10 - che a lui spettava per la consegna di un oggetto stato perduto.

MONTE DI PIETA'

Ieri alle 7 ant. è cominciata la restituzione dei pegni da cent. 50 e da una lira.

Il lavoro è durato attivissimo, quasi a nito, fino dopo il tocco.

Nel recinto dell'Istituto c'era folla addensata.

Fra gratuiti e non gratuiti, i pegni restati furono circa 1200. I primi, poco meno di 800.

La povera gente, che faceva la coda vasto cortile per ottenere il visto sui biglietti di pegno, mandava un coro di benedizioni ai funzionari che avevano voluto pare pare tanto degnamente alla festa auspicio di Casa Savoia.

Ed è certo che anche nella settimana futura la ressa dei pignoranti continuerà, *ad finem*.

Parecchie famiglie hanno riscattato per 15, 20 ed anche 25 lire di effetti tutta necessaria agli usi personali e domestici, vera e grande provvidenza!

Se tutti i proprietari dei pegni da cent. e da una lira si presenteranno al Monte questi giorni, l'Istituto avrà regalato ai veri alcune migliaia di lire.

E, affine di valutare, in giusta misura, l'opera di carità, non bisogna dimenticare che le risorse del Monte sono molto limitate: ch'esso deve domandare al credito circa L. 600.000 - pagando gli interessi relativi - far fronte alle richieste dei pignoranti, essendo il patrimonio insufficiente.

Così appare ancora più manifesto il valore dell'atto compiuto dal Monte, che resterà, se da dubbio, come uno degli esempi migliori della carità cittadina.

Aggiungiamo che il servizio, da parte tutto il personale dell'Istituto, è proceduto con pazienza e diligenza inappuntabili.

Una lode ai bravi impiegati.

Arciduchessa a Padova.

Ieri mattina col treno diretto delle 9.44 proveniente da Venezia arrivava a Padova l'arciduchessa Stefania d'Austria.

L'arciduchessa visitò i monumenti più belli della nostra città e ripartì per Venezia alle ore 1.11 pom. di ieri stesso.

Nessuna autorità era informata di questa visita.

Conferenze.

Il Comitato per un corso di conferenze scientifico-letterarie alla Gran Guardia pubblica la seguente circolare:

EREMIO SIGNORE,

A cura di un Comitato incaricato dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso, ed al nobilissimo fine di diffondere sempre più la cultura dei buoni studi nella nostra città, verrà dato un corso di Conferenze Scientifico-Letterarie nella Sala del vecchio Consiglio gentilmente concessa dal Municipio.

Vi leggeranno i professori Bonatelli del nostro Ateneo, Toniolo e Bianchi di quello di Pisa, Olivi di quello di Modena, il prof. conte Pellegrini di Venezia, ed altri.

Padova non ismentirà l'appellativo di dotto per cui giustamente va tanto superba, accorrendo ad ascoltare sì colti ed eloquenti conferenzieri.

Parte del ricavato andrà a scopo di beneficenza pubblica, e Padova siccome all'appello della scienza, non mancherà a quello della carità.

La prima conferenza sarà tenuta martedì corr. alle ore 9 pom.

Vi leggerà il prof. conte Federico Pellegrini di Venezia, sul tema:

L'arte del paragonare nel Manzoni

Scuola Professionale Femminile

in Via Arena N. 3247.

Personale dirigente ed insegnante:

Direttrice:

Prof. Giulia Gött Prosdocimi;

Insegnanti:

Per l'Italiano - la direttrice predetta;

Per la Morale - prof. Vittoria Wolf-Bassi, direttrice della R. Scuola Normale Femminile;

Per le Scienze Naturali e l'Igiene - prof. Augusto Bonardi, direttore della R. Scuola Normale Maschile;

Per la Computisteria - prof. Adele Cappuzzo, insegnante nella Scuola Normale Femminile;

Per il Disegno - prof. Pia Garbi-Boschi;

Per il taglio e la fattura di vestiti da donna - maestra Maria Basso;

Per il cucito a macchina ed il taglio biancheria - maestra sig. Menato Giovanna;

Per il rammendo, il ricamo in bianco ed colori e cucito in bianco - maestra Maria Malvestro;

Per la stiratura - sig. Clementina Sacchetti.

La sig. prof. Wolf-Bassi, la sig. prof. Cappuzzo ed il prof. Bonardi hanno generosamente offerta l'opera loro, e per ciò sono altamente benemeriti della Scuola.

La bella lettera, con la quale la sig. Wolf-Bassi offre all'onorevole Comitato la sua preziosa cooperazione, merita d'essere pubblicata non solo per i nobili sentimenti ai quali è

rata, ma anche perchè dimostra la importanza dell'istituzione che nuovamente raccomandiamo ai nostri concittadini.

Padova, 14 aprile 1893.
ONOR. PRES. DEL COMITATO
PER LA SCUOLA PROFESS.
FEMMINILE

L'istituzione della Scuola Professionale Femminile, se risponde ad un vero bisogno sociale, e anzi nuove vie alla attività della donna per apparecchiare ad un avvenire di lavoro onesto ed intelligente. Mentre quindi, quando con tutto il cuore agli Egredi, che ne sono i promotori, credo non poter meglio dimostrare ad essi la mia gratitudine per il bene che di tal modo arrecano a tante giovinette della nostra città, che offrendo la modesta e gratuita opera mia a vantaggio del loro Istituto. Mi propongo quindi d'insegnare la Morale un'ora per settimana alle alunne della Scuola, ben lieta se verrà accolta questa mia offerta, ch'è poca cosa, in confronto alla riconoscenza, che mi lega a Padova, mia seconda patria, ove trovai incoraggiamenti e conforti nobilissimi nella mia fortunata carriera.

Con profonda stima
devotissima
Vittoria Wolf-Bassl

Seconda lista di sottoscrizione
per la Scuola professionale femminile
Giulia Musatti - Chiara Sacerdoti - Amalia
Pena Pontremoli - Famiglia Pietro Scapin
Benvenuto Barzilai - Taboga Giuseppe - Fa-
gna Luzzatto Dina - Amalia Levi Luzzatti
Elena Santini - Isabella Bianchini Modena -
Eva Levi Cattelan.

Esami di lingue.
Gli esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere, che avevano avuto principio in questa R. Università lunedì scorso 17, sono finiti ieri coll'ultima prova consistente in un saggio di lezione.

Quest'anno si erano presentati aspiranti alla sola lingua francese e furono promossi tutti con onore.

La Commissione si componeva degli egregi professori De Leya, Crescini e Goncet de Mas. Siamo informati che la Commissione si è molto soddisfatta assai del risultato delle difficili prove a cui aveva sottoposto i dieci aspiranti, fra i quali il gentil sesso ebbe la preponderanza.

Apportando i nomi delle professoressa e dei professori novelli, mandiamo loro da queste parti il nostro saluto e l'augurio di brillante carriera.

Postolinos di Argenta - Varisco Teresa di Argenta - Marengoni Bice di Bassano - Zambur Maria di Udine - Berti Vittoria di Verona - Amatori Vaccari Antonietta di Padova - Forca Virginio di Venezia - Cignolini Aristide S. Daniele - Cellanti Italo di Schio - Casaroli dott. Giulio di Lecco.

Si otiamo a cagion d'onore che le neo-insegnanti sono tutte, meno una, giovanissime. Le prime sono appena vent'anni e si preparano a ritentare la prova un'altra anno per la lingua tedesca.

Cassette postali.
Proprio che il tabaccaio di Via Torricelle tra il suo negozio dal Ponte alla casa nuova il Caffè Umberto I, le cassette postali, non hanno a rimanere nel luogo di prima.

Non disturba e dispiace a chi approfitta del tabaccaio per acquistare francobolli ed imporre le corrispondenze.

Per ciò adunque, che noi, ascoltando un attore che ci viene sporto, preghiamo il sig. direttore delle Poste, accio egli si compiacca ordinare, che le cassette vengano trasferite fuori della porta d'ingresso del nuovo negozio tabaccaio, certi che nessun inconveniente verrà da tutto questo.

La proposta riparerrebbe, se attuata, ad un conveniente. Veda l'egregio Direttore delle Poste se è questo il caso di soddisfare il desiderio del pubblico, di cui ci siamo fatti incaricati.

Signi.
Il nostro Municipio con rara premura, in vista di quei proprietari che non si trovano in regola coi regolamenti d'edilizia di provvedere al presto possibile.

Per parte nostra lodando da un lato la solerzia presa, non possiamo tacere una mancanza molto evidente.

Si pongono ai proprietari restauri che stanno facendo spese, ma il Municipio per parte sua, si prenda a riordinare tutti quei mercati, che sono addirittura più che indecenti. Abbiamo ancora trattato in proposito senza risultato.

Speriamo che per una buona volta la nostra parola venga ascoltata.

Signor S. Marco.
Lo scopo di favorire il concorso del pubblico alla fiera detta di S. Marco che avrà luogo al Ponte di Brenta il giorno 25 corr., per parte delle Guidevie Centrali Venete, avverrà in quel giorno, oltre ai treni ordinari, alcuni treni speciali di andata-ritorno.

Iride-Cossa.

Questa volta dobbiamo sacrificare al tema principe della giornata, cioè alle notizie o corrispondenze sulle nozze d'argento, molta parte del tempo e dello spazio, che sarebbe nostro desiderio consacrare anche ad altri argomenti.

Facciamo quindi quello che si può anche riguardo al trattamento di gala, che l'Unione Filodrammatica *Iride-Cossa*, volle dare iersera, per associarsi all'esultanza comune.

Il trattamento ebbe un esito felicissimo, e la sala decorosamente addobbata, per l'occasione, con bandiere nazionali tutto all'intorno ed abbellita di fiori, era più ancora del solito affollatissima. Di gioventù, specialmente femminile, ce n'era, come si direbbe, una strage; ma di quelle stragi, che, lungi dal far male sul loro passaggio, vivificano, consolano.

Una buonissima Orchestra, diretta dal Marchese, rallegrava gli intermezzi delle rappresentazioni drammatiche, nelle quali venne diviso il trattamento; ed eran quattro. Ma la Banda *Unione* fu quella che lo inaugurò, eseguendo la Marcia Reale, applaudita e bisata fra le acclamazioni di tutti gli spettatori e spettatrici in piedi.

Non posso daro luogo dettaglio sulla esecuzione dei vari pezzi drammatici. Quello intitolato *Sul pendio*, che fu il primo, un po' azzardato quanto al soggetto, ebbe per interpreti le sig. *Rosina Bubbio* e *Giannina Maestrello*, e i signori *Menotti Danielli* e *Salvatore Tosini*. Tutti se ne disimpegnarono con bravura speciale, riscuotendo le più calorose approvazioni della sala.

Più saliente ancora fu il successivo dramma in un atto *Il delitto di Bianca*, dove la sig. *Bubbio*, coadiuvata ottimamente dal sig. *Emilio Gasparini*, nostra conoscenza del Circolo Filodrammatico, e dai signori *Maestrello Danielli* e *Scapin*, si elevò nell'ardua sua parte al rango d'artista vera, specialmente nella scena tremenda, che dà corpo al titolo del dramma. Inutile parlare degli applausi, che qui toccarono l'apogeo.

Il monologo successivo intitolato *Un viaggio a...* non è gran cosa, anzi è una commedia, ma piacque per l'ottima interpretazione data dal sig. *Morandi Adamo*, che raccolse larga messe di approvazioni e chiamate.

Chiuse il trattamento una specie di *po-chade*, di autore - anzi di autori - francesi: una parodia in due atti col titolo *L'Ernani Secondo*. Lo precedette la Marcia Reale, di nuovo eseguita; ma questa volta dall'orchestra, e accolta, come si può immaginare, dalle più vive acclamazioni.

Nella parodia recitarono molto a dovere: le sig. *Maestrello* ed *Emma Piacentini*, non che i sig. *Zanatta*, *Viati*, *Danielli*, e *Tosini*, con canti intercalati dal *Zanatta* e dai *Menotti* sui motivi dell'*Ernani*, ad eseguiti con garbo.

Tutto insieme una serata piacevolissima. Non nego che alla soddisfazione di chi vi assisteva, oltre l'ottimo affollamento dei componenti l'*Iride-Cossa*, contribuì anche l'aspetto gentile di tanta grazia di Dio.

Passaggiata.

Questa mattina alle 5 1/2 le Scuole Normali, e Comunali ebbero la solita passeggiata, sotto gli ordini del maestro Cesarano. Si direbbero a Novanta Padovana. Ritornarono verso le 10 1/2 in città.

Mente e cuore.

L'associazione Magistrale *Mente e Cuore* si riunisce in assemblea generale. L'assemblea avrà luogo in Padova giovedì 27 aprile corr. alle ore 10 ant. precise nella sala, gentilmente concessa, del Circolo Mandolinistico (vicolo S. Nicolò sopra la Birreria Stati Uniti) per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni sull'andamento della Società.
2. Approvazione del Consuntivo 2 giugno 1892 a 31 marzo u. s.
3. Approvazione del preventivo 1 aprile corr. a tutto marzo 1894.
4. Proposta e discussione di riforme allo Statuto sociale.
5. Nomina di un presidente, di due vice-presidenti, di un cassiere, di un segretario, di dieci consiglieri e di tre revisori dei conti.

I funerali dell'avv. Maggioni.

L'ill. sig. Sindaco dirige ai Consiglieri la seguente circolare:

ONOR. SIG. CONSIGLIERE,

Col massimo cordoglio adempio il tristissimo ufficio di partecipare alla S. V. Onor. la improvvisa dolorosa perdita avvenuta stamani alle ore 8 1/2 del

cav. avv. Giovanni Maggioni
Assessore Municipale.

I funerali del compianto collega - ai quali prego la S. V. Onor. di voler prendere parte - avranno luogo il giorno di domenica 23 corrente alle ore 4 p. movendo il convoglio funebre dalla casa dell'estinto in via Ca' di Dio Vecchia.

Caffè Vittoria.

Il bravo ed intraprendente cav. Pio Berti ha fornito il Caffè della Vittoria di sedie e tavoli in ferro con snodatura, ad uso delle sedie di Vienna, confezionati nel suo stabilimento meccanico nell'Istituto Camerini Rossi.

Anche questo genere di lavori porterà il vantaggio di liberarci dal bisogno di ricorrere all'Estero.

Il Berti ed il suo Stabilimento meriterebbero di essere tenuti in più seria considerazione e di un maggiore incoraggiamento da quanti abbisognano di lavori in ferro.

GIOVANNI MAGGIONI

non è più.

Intelligente, colto, dalla sincerità e gaiezza dei modi traspariva un'anima eletta. Nella famiglia consacrò ogni sua idea, e nelle amicizie vere completò la sua vita.

Cooperatore indefesso di questa Società, una parola di conforto alla desolata famiglia sente bisogno di esternare

IL CONSIGLIO
della Società Cantori

Lotto - Estrazioni del 22 aprile

Venezia . . . 71 - 52 - 63 - 27 - 17
Bari 50 - 11 - 17 - 87 - 60
Milano 11 - 17 - 81 - 82 - 76
Firenze 6 - 81 - 32 - 64 - 28
Palermo 14 - 29 - 86 - 49 - 88
Napoli 81 - 76 - 17 - 46 - 33
Roma 37 - 3 - 32 - 60 - 39
Torino 48 - 37 - 90 - 15 - 31

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Alla serata di gala assisteva un pubblico numeroso. Le autorità erano al completo; abbiamo notato il sindaco comm. Giusti con gli assessori Viterbi e Scalfò, il prefetto co. Saladini, il presidente del Tribunale cav. Vallicelli, il generale di divisione Bigotti, ecc.

Il gentil sesso era rappresentato da un bel numero di graziose signore che rendevano l'ambiente più gaio.

La musica cittadina ha dovuto bissare la marcia reale.

La compagnia Colonnello interpretò bene la commedia in un atto *Francobolli sprecati* di Camillo Anton Traversi - un lavoro semplice ma grazioso.

Nel *Deputato di Bombignac* - il brillante Bonfigliuoli fu inappuntabile.

Questa sera, ultima recita della stagione; domani la compagnia parte per Novara; le auguriamo fin d'ora buon viaggio e buoni affari.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. - La drammatica compagnia, diretta dall'artista ADOLFO COLONNELLO, questa sera rappresenta:

NICARETE

Il Marito della Vedova

Un Suicidio per Scherzo

Ore 8 1/2.

Teatro meccanico - (alla Porta Codalunga) oggi alle 8 1/2 si darà una rappresentazione.

Posti numerati cent. 80; secondi posti cent. 60; terzi posti cent. 25. - I posti numerati si vendono al botteghino del teatro stesso.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 23 aprile 1893

| | | |
|-----------------------------|----------------------|---------|
| Roma 22 | Rendita fr. 3 0/0 | 96,52 |
| Rendita per fine | Idem 3 0/0 perp. | 96,50 |
| Banca Generale | Idem 4 1/2 0/0 | 105,72 |
| Credito mobiliare | Idem ital. 5 0/0 | 92,92 |
| Azioni S. Acqua Pia | Cambio s. Londra | 25,1 |
| Azioni S. Immobiliare | Consolidati ingl. | 99,16 |
| Parigi a 3 mesi | Obblig. Lombarda | 321, - |
| Londra a 3 mesi | Cambio Italia | 4, - |
| Milano 22 | Rendita turca | 22,17 |
| Rendita fr. contanti | Banca di Parigi | 630, - |
| fine | Tunisine nuove | 486, - |
| Azioni Mediterr. | Egiziane 6 0/0 | 500,92 |
| Lanificio Rossi | Rendita ungherese | 39,06 |
| Cotonificio Cantoni | Rendita spagnola | 61,59 |
| Navigazione generale | Banca sconto Parigi | 249, - |
| Raffineria Zuccheri | Banca Ottomana | 586,56 |
| Sovvenzioni | Credito Fondiario | 967,50 |
| Società Veneta | Azioni Suez | 261,50 |
| Obblig. merid. | Azioni Panama | 17,50 |
| nuove 3 0/0 | Lotti turchi | 99,13 |
| Francia a vista | Ferrovie meridionali | 619,75 |
| Londra a 3 mesi | Prestito russo | 78,63 |
| Berlino a vista | Prestito portoghese | 20,75 |
| Venezia 22 | Vienna 22 | |
| Rendita italiana | Rend. in carta | 98,55 |
| Azioni Banca Veneta | in argento | 98,39 |
| Società Veneta | in oro | 117,30 |
| Cot. Venez. 258, - | senza imp. | — |
| Obblig. prest. venez. 25,80 | Azioni della Banca | 987, - |
| Firenze 22 | Stab. di cred. | 373,50 |
| Rendita italiana | Londra | 121, - |
| Cambio Londra | Zecchini imp. | 376, - |
| Francia | Napoleon d'oro | 9,73 |
| Azioni F. M. | Berlino 22 | |
| Mobil. | Mobiliare | 179,40 |
| Torino 22 | Anstria | — |
| Rendita contanti | Lombarda | 53,40 |
| fine | Rendita italiana | 93, - |
| Azioni Ferr. Medit. | Londra 22 | |
| Mer. | Inglese | 99 1/16 |
| Credito Mobiliare | Italiano | 92 2/16 |
| Banca Nazionale | | |
| Banca di Torino | | |

SCIARADA

Rapido se ne vola il mio primiero
Opre arandiose dietro a se lasciando.
Nell'altro siede maestoso e altero
Il terzo cinto dall'avoito brando
Seppe col tutto un condottiero romano
Appo a Roma domar gran capitano.
Spiegazione della Sciarada precedente
O-ZIO-SO

Nostre informazioni

Da tutte le città capo-provincia e dai Distretti si annunzia che la festa di ieri per le nozze d'argento fu solennemente celebrata.

Benchè la raccomandazione di limitare le spese non sia stata seguita dovunque allo scrupolo, molte beneficenze furono fatte con larga mano e con lodevole discernimento.

Produce in Roma una impressione spiacevolissima un dispaccio da Trieste il quale annunzia che ieri (22) per decreto governativo fu proibita la rappresentazione al Politeama.

Il motivo di questo divieto, in detto giorno solenne, salta agli occhi a chiunque.

Il fermento è generale.

Ieri davasi per sicura che sarebbe stata positivamente abbandonata l'idea di una visita della Regina Vittoria d'Inghilterra al Quirinale.

Nostri dispacci particolari

Amnistia

ROMA, 23, ore 6.33 a.

Ieri il guardasigilli Bonacci ha presentato al Re, che li ha firmati, i decreti per l'amnistia.

Questa è larghissima; venne formulata dal noto penalista Lucchini.

Eccovene le disposizioni:

L'amnistia è concessa per i reati preveduti nella legge sulla stampa; per i delitti contro la sicurezza dello Stato e per la istigazione o provocazione a commetterli, purchè non siano accompagnati o connessi a delitti contro la persona o contro la proprietà, perseguibili d'ufficio, e purchè non importino pena restrittiva della libertà personale superiore ai 5 anni; per i delitti di duello preveduti negli articoli 237, 238, 239, 241 e 244 del Codice penale;

per tutti i reati che importino pena temporanea restrittiva della libertà personale, non superiore ai 3 mesi se la pena sia della reclusione o a 6 mesi se la pena sia della detenzione, del confine o dell'arresto, ovvero che importino pena pecuniaria non superiore a 1800 lire: ove i reati importino pena superiore alle predette nella durata o nell'ammontare la pena applicata o da applicarsi è ridotta rispettivamente di 3 o di 6 mesi ovvero di 1800 lire.

Tali disposizioni non si applicano a coloro che abbiano riportata una precedente condanna per delitto entro i termini stabiliti dall'art. 80 del Codice penale; agli ammoniti ai termini della legge di P. S., quali oziosi, vagabondi o diffamati; agli imputati o condannati per delitti di rapina, estorsione, ricatto, oltraggio al pudore a mezzo della stampa o per altri delitti che portino la pena della reclusione e siano qualificati od aggravati per circostanze dipendenti dal fine di lucro o di vendetta, dalla brutale malvagità, dalla gravità del danno o dal pericolo dell'abitudine o dall'abuso delle relazioni di parentela di ufficio o di professione.

Il condono totale o parziale della pena si ha come non concesso se nel termine di 3 anni dal giorno in cui il condono venne applicato il condannato commetta un nuovo delitto. In questo caso la pena che sarebbe stata condonata si computa insieme a quella incorsa per il nuovo reato, giusta le norme dell'articolo 67 del Codice penale.

Il decreto non pregiudica le azioni civili né i diritti di terzi derivanti dai reati. Con altri decreti è provveduto per i reati di renitenza alla leva e diserzione militare e m-reante marittima, non che per le contravvenzioni in materia di finanza che pure sono comprese nell'amnistia.

F. BELTRAME Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli gerente resp.

Avviso

Il Sindaco di Casale Scodosia avverte che a tutto il 15 Maggio prossimo è aperto il concorso al posto di Maestro con lo stipendio di L. 900, oltre a casa ed orto, verso produzione dei documenti di metodo.

L'eletto assumerà le funzioni al 1° prossimo Settembre.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA
24 Aprile 1893
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 58 s. 1
Tempo medio di Roma ore 12 m. 0 s. 28
Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di
metri 30.7 dal livello medio del mare

| | | | |
|-------------------------------|------------|------------|------------|
| 22 Aprile | Ore 9 ant. | Ore 3 pom. | Ore 9 pom. |
| Barometro a 0- mil. | 758.1 | 756.4 | 759.0 |
| Termometro centigr. | +17.4 | +20.9 | +16.4 |
| Tensione del vap. acq. | 8.6 | 11.4 | 10.6 |
| Umidità relativa | 58 | 62 | 76 |
| Direzione del vento | S | ESE | ESE |
| Veocità chil. orar. del vento | 1 | 19 | 18 |
| Stato del cielo | 1/2 cop. | sereno | sereno |

Dalle 9 ant. del 22 alle 9 ant. del 23
Temperatura massima = + 24.0
minima = + 12.8

Nel Salone DEL PALAZZO DUCALE IN GENOVA

avrà luogo irrevocabilmente
il 30 aprile corr.
la Grande Estrazione DELLA LOTTERIA ITALO-AMERICANA

1.450.000 Lire

di premi in contanti

I biglietti di questa Lotteria concorrono alle Estrazioni successive 31 agosto - 31 dicembre 1893 col solo numero progressivo, senza serie e categorie, e costano UNA LIRA al Numero

Un Numero deve vincere

Duecentomila Lire

Tutti i premi, depositati secondo le norme prescritte, alla Banca Nazionale nel Regno - Sede di Genova - sono pagati in contanti senza alcuna ritenuta di tassa od altro.

La vendita dei biglietti è aperta presso la Banca FRATELLI CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, N. 10, GENOVA. (Casa fondata nel 1868) e presso i principali Banchieri e Cambiavalute del Regno. - Sollecitare le richieste.

Per le richieste inferiori a 100 numeri aggiungere Centesimi 50 per le spese d'invio dei biglietti e dei doni in piego raccomandato.

I Bollettini ufficiali delle Estrazioni verranno sempre distribuiti gratis e spediti franchi in tutto il mondo.

Crema Dentifricia Impareggiabile

PER LA
nitidezza
DEI DENTI
E L'IGIENE
DELLA BOCCA

LIRE 1.



Dite, gentili donne, bramate
Essere belle quando parlate
D'una bellezza che tutti allelta -
Il KALODONTO n'è la ricetta. -

Unico DEPOSITO per PADOVA e Provincia della vendita all'ingrosso e dettaglio presso la DROGHERIA.

DALLA BARATTA
via ex Portici Alti, crociera del Gallo

D'affittare non subito un elegante appartamento

al II piano con ingresso separato, sito nell'angolo di Via S. Benedetto e Savonarola al N. 5095, che si suddivide in N. 8 bellissime stanze, cucina, sbratta cucina, retrè Water-closet, una loggia che domina una vista incantevole, e di più un locale, piano terreno, per uso Ufficio.

Per le trattative, rivolgersi al proprietario *ignor Toschi Domenico*, abitante al I piano.

La Direzione del Gaz

si pregia di avvertire i signori consumatori che dal 1° marzo a. c. e fino a nuovo avviso il gaz ad uso forza motrice, con diramazione e contatore speciali, viene fornito agli utenti al prezzo di centesimi 28 (vant otto) per ogni metro cubo, ferma l'attuale tariffa pel gaz ad uso d'illuminazione e riscaldamento.

VOLETE DIGERIR BENE !!



R. SORGENTE ANGELICA

NOCERA UMBRA

ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA dichiarata

LA REGINA DELLE ACQUE

Attestati dei più celebri medici, fra i quali i senatori Mantegazza, Motescoff, Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spantigali, Plinio, Schwardt, G. S. Vinai D'Adda, Loreta, Benedetti, commendatore Cantani, ecc. ecc.

CONCESSIONARIO Milano - FELICE BISLERI - Milano

LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?

Avete danaro da collocare o da mutuare?

Avete case, fondi mobili da vendere?

Avete imprese o industrie da ricomandare?

Ricorrete alla Pubblicità Economica del Comune.

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

FONTI RABBI

Direzione e Depositi Pasoli Francesco DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

L'ERIDANO

Società d'Assicurazione mutua a quota fissa contro i danni da INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME autorizzata dal R. Governo, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno col aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100%.

Rivolgersi alla sede della Società in Cremona. Il Direttore Generale G. ROZZI

Premiata Fonte acidula - Ferruginosa di CELENTINO

IN VALLE PESO NEL TRENTINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua. H. GIOMA

Abbonamento Foglio Ufficiale

LIRE 15 ANNUE



POMELLO

Speciale preparazione della Farmacia Pomello LONIGO

Pillole Antimalariche

Prezzo: Bottiglia grande L. 3.50 - Bottiglia piccola L. 2.-

Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.

Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igienica Internaz. Milano 1892

VENDERSI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura con l'età

Altre specialità proprie della Farmacia Pomello: Pillole antianemiche - Pillole antibrucellari.

Deposito e rappresentanza in Padova

presso la Ditta LUIGI CORNELIO e Farmacia PIANERI & MAURO

Questo prezioso farmaco, sperimentato anche dal comm. prof. DE GIOVANNI di Padova, è di sorprendente efficacia nell'Anemia, nella Tubercolosi, nel Rachitismo, nella Scrofola, nella Dispepsia, nella Gastrite, nelle Febbri di malaria, nella Spermatorrea, nell'Impotenza, nelle Malattie della pelle, negli Esaurimenti nervosi, nell'Inappetenza, nella Debolezza generale, nei Lungorini di stomaco e nelle Malattie dei bambini, in cui è necessario ricostituire il gracile organismo, ecc.

Istruzioni sul metodo di cura corredate da autorevoli attestazioni mediche si spediscono gratis a richiesta.

LA SONNAMBULA

Anna D'Amico dà tutti i giorni consulto nel suo Gabinetto magnetico coll'assistenza di due distinti dottori.

I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. - Alla lettera che diede il consulto bisogna unirsi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 6,25. - Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 14, Bologna (Italia).

P. SELVATICO

GUIDA DELLA CITTÀ DI PADOVA

F. BONATELLI

Elementi di Psicologia e Logica

NELLE TOSSI vengono prescritte le pastiglie DALLA CHIARA composte di estratti di piante mucilagginose alpestri, di grande effetto. Dover C. 7 estratto Papavero capi idralcolico C. 2. - Tre o quattro al giorno per adulto, e per ragazzi due o tre mezza è di solito la dose prescritta dai Sanitari.

Ogni pacchetto deve avere i timbri e firma del preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA di Verona.

Si vendono in Padova alla Farmacia Cornelio all'Angelo, nonché nelle principali d'ogni Città.

G. PRATI

PSICHE

L. LANDUCCI

Storia del Diritto Romano

Orari Ferroviari

13 Febbraio 1893

13 Febbraio 1893

Rete Adriatica

Società Veneta

Table with 4 columns: Route, Direction, Class, Price. Includes Padova-Venezia, Venezia-Padova, Padova-Verona-Milano, Milano-Verona-Padova.

Table with 4 columns: Route, Direction, Class, Price. Includes Padova-Venezia, Venezia-Padova, Padova-Bassano, Bassano-Padova.

Table with 4 columns: Route, Direction, Class, Price. Includes Padova-Bologna, Bologna-Padova, Padova-Brescia, Brescia-Padova.

Table with 4 columns: Route, Direction, Class, Price. Includes Padova-Bagnoli, Bagnoli-Padova, Treviso-Vicenza, Vicenza-Treviso.

Table with 4 columns: Route, Direction, Class, Price. Includes Padova-Bologna, Bologna-Padova, Padova-Brescia, Brescia-Padova.

Table with 4 columns: Route, Direction, Class, Price. Includes Padova-Bagnoli, Bagnoli-Padova, Treviso-Vicenza, Vicenza-Treviso.

Table with 4 columns: Route, Direction, Class, Price. Includes Padova-Bologna, Bologna-Padova, Padova-Brescia, Brescia-Padova.

Table with 4 columns: Route, Direction, Class, Price. Includes Padova-Bagnoli, Bagnoli-Padova, Treviso-Vicenza, Vicenza-Treviso.

Table with 4 columns: Route, Direction, Class, Price. Includes Padova-Bologna, Bologna-Padova, Padova-Brescia, Brescia-Padova.

Table with 4 columns: Route, Direction, Class, Price. Includes Padova-Bagnoli, Bagnoli-Padova, Treviso-Vicenza, Vicenza-Treviso.

Table with 4 columns: Route, Direction, Class, Price. Includes Padova-Bologna, Bologna-Padova, Padova-Brescia, Brescia-Padova.

Table with 4 columns: Route, Direction, Class, Price. Includes Padova-Bagnoli, Bagnoli-Padova, Treviso-Vicenza, Vicenza-Treviso.

Table with 4 columns: Route, Direction, Class, Price. Includes Padova-Bologna, Bologna-Padova, Padova-Brescia, Brescia-Padova.

Table with 4 columns: Route, Direction, Class, Price. Includes Padova-Bagnoli, Bagnoli-Padova, Treviso-Vicenza, Vicenza-Treviso.

Table with 4 columns: Route, Direction, Class, Price. Includes Padova-Bologna, Bologna-Padova, Padova-Brescia, Brescia-Padova.

Table with 4 columns: Route, Direction, Class, Price. Includes Padova-Bagnoli, Bagnoli-Padova, Treviso-Vicenza, Vicenza-Treviso.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

Via Broletto, 35

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1874, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1888, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE

Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1888 e Palermo 1892

Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892

Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio

MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi eccita in modo meraviglioso l'appetito. È raccomandato per chi soffre febbrili intermitenti o veri, ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spien, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza.

Molti accreditati medici proficiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col caffè.

Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzo Breganze

Prezzo bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.

GUARDARSI DALLE INNUMERAVOLI CONTRAFFAZIONI

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.



Il buon Sapore



della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie escrementarie degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono preparate in carta satinata colorata (rosa pallido). Chiedete la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott & Bowce di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

ABBONAMENTO

al Foglio degli Annunzi Legali

Lire 15 annue

Lire 16 annue

al Comune (giornale di Padova)

ABBONAMENTO